



PALAZZETTO DELLO SPORT MULTIDISCIPLINARE ANNESSO ALL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE DI TERNI

Lo STUDIO CORRADI ha progettato l'intero palazzetto nel 1972 e ora (2010) ne sta curando la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione e il re-styling.

1. L'impianto originale

L'impianto sportivo ITIS nasce nel 1972 come palestra annessa alle scuole industriali della città, appunto l'Istituto Tecnico Industriale. Il progetto è affidato allo Studio Corradi.

La committenza impone che la palestra possa essere utilizzata nel futuro come palazzetto dello sport a servizio non solo degli allievi dell'istituto, ma della committenza privata per ospitare manifestazioni sportive e non sportive di buon livello. Di fatto la palestra ITIS avrebbe dovuto in determinate occasioni assolvere alla funzione di "palazzetto dello sport" quando ancora città limitrofe come Rieti e Perugia ne erano ancora prive (il primo palazzetto dello Sport di Perugia quello di via Pellini, destinato prima alla scherma dopo al nuoto, è realizzato su progetto dallo Studio Corradi nel 1974).

Le attività sportive richieste qui a Terni erano la box, la lotta, (la città ospitava in quegli anni il campione mondiale dei pesi mosca, Farfanelli e una rigogliosa attività nella lotta libera), il volley, ma anche manifestazioni e incontri pubblici. Nasce così l'impianto ITIS su una base m 26x52 sufficiente ad ospitare 4 palestre scolastiche. I lavori appaltati nel 1970 all'impresa Argenti di Terni, sono completi nel 1971. Le scelte architettoniche e strutturali sono consone ad una diversa destinazione.

La palestra è dotata di 2 tribune destinate ad ospitare 1400 persone e servizi adeguati.

Va sottolineato che la presenza delle tribune e dei servizi per il pubblico e gli atleti, erano anche funzionali ad una attività didattica impostata non solo sul semplice esercizio fisico, ma sulla pratica e sulla competizione di alcuni particolari sport quali la ginnastica, la lotta e il volley. L'altezza libera sotto il controsoffitto è di 10 metri sufficiente ad ospitare i principali sport al coperto, compreso il tennis.

Passano gli anni e l'impianto senza subire modifiche soddisfa pienamente all'impostazione progettuale. Merito anche della Amministrazione Provinciale presieduta in successione da Menichetti, Capponi, Dominici e altri che finanziano un attento programma di manutenzione ordinaria, avendo sempre in mente la destinazione finale dell'impianto a palazzetto dello sport a servizio della città oltre che all'attività didattica a servizio della annessa scuola industriale.

Ma le nuove normative specifiche per gli sport che avrebbe potuto o dovuto ospitare, primo fra tutti il basket, e l'introduzione con la legge del 5 agosto 2005 di vincolanti normative per la sicurezza (che l'Amministrazione Provinciale aveva cominciato a prendere in considerazione con la costruzione di 2 nuove uscite di sicurezza per il pubblico) allontanavano o contribuivano a rendere più difficile, la piena utilizzazione dell'impianto come palazzetto dello sport.

2. Il progetto di rifunzionalizzazione

Oggi la situazione è matura per affrontare il futuro della struttura esistente in modo più razionale e realistico

Il nuovo progetto si colloca nella seguente prospettiva funzionale: essere la mattina a disposizione dell'attività didattica della scuola industriale ed essere la sera, tutte le sere, sabato compreso e i giorni festivi, a disposizione delle società sportive attive nei campionati di basket e volley nazionali.

La costruzione originale impostata su di una pianta 52x26 m con una altezza libera sotto la briglia tesa della copertura di 10 metri (del tutto eccessiva per una palestra ma sufficiente per qualunque attività sportiva, tennis compreso) è in acciaio. La copertura è una maglia tridimensionale alta 3 metri poggiante solo sulla periferia dell'edificio senza pilastri intermedi.

E' una soluzione brillante che si è dimostrata positiva in quanto non ha richiesto una particolare manutenzione durante i suoi 40 anni di vita. Le 2 tribune interne, sotto le quali trovano posto gli ampi servizi destinati agli atleti e al pubblico sono in acciaio con i gradoni in legno di rovere. La copertura è in lamiera di acciaio, il controsoffitto in lastre coibenti montate su di una indipendente struttura metallica.

Le tamponature esterne sono realizzate con vetri NACO, orientabili e apribili, i quali però si sono deteriorati nel tempo e ora quasi bloccati devono comunque essere sostituiti. La parte inferiore dell'edificio è in muratura intonacata esternamente ed internamente. La pavimentazione interna è in battuta di cemento, balaustre e corrimani in acciaio inossidabile AISI 316. L'impianto si presta ancora egregiamente allo scopo con cui fu costruito nel lontano 1970; L'accesso dalla viabilità cittadina è buono, I parcheggi ampi e facilmente accessibili. Il progetto prevede i seguenti lavori :

- Rotazione del campo di attività sportiva, (Basket e volley), i 90°;
- Costruzione di una terza tribuna, sul lato nord, con accesso dall'esterno;
- Riduzione delle altre due tribune Est e Ovest esistenti, per far posto al campo regolamentare di basket;
- Nuove vie di fuga e di accesso per il pubblico;
- Nuovo rivestimento esterno;
- Pavimentazione del campo di gioco in parquet;
- Nuovo controsoffitto ad alto assorbimento acustico e coibenza termica;

Il costo è di 800.000 € comprensivo della realizzazione di un ingresso indipendente per gli atleti ospiti. Un accesso diverso è destinato agli spettatori. L'accesso diurno delle scolaresche avverrà direttamente dalla scuola. La destinazione dell'impianto al pubblico spettacolo impone una radicale revisione delle uscite di sicurezza, della biglietteria, uffici ecc. mentre i servizi agli atleti e al pubblico sono già quelli progettati e realizzati nel 1970. Anche le fondazioni e l'adeguamento sismico non necessitano interventi, malgrado si sia costretti a confrontarsi con una normativa via via nel tempo sempre più restrittiva e dettagliata.

